



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo
Beato Don Pino Puglisi



Corso San Marco n° 59 - 90030 Villafrati (PA) - Distretto 12/50 - Codice Fiscale 97168730824

☎ 0916172589 - www.icvillafratimezzojuso.edu.it - paic817007@istruzione.it - paic817007@pec.istruzione.it

Circ. N. 213

Villafrati, 07/04/2021

Ai genitori degli alunni

COMUNE DI MEZZOJUSO

E p.c. Ai Docenti

Oggetto: chiarimenti in merito all'attivazione della Didattica a distanza

Pervengono a questa Dirigenza richieste, da parte di alcuni genitori di alunni di Mezzojuso, di attivazione della didattica a distanza relativamente al periodo dal 7 al 14 aprile. Periodo in cui, ai sensi dell'[Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 29 del 31/03/2021](#), Mezzojuso rientra nei comuni "zona rossa". Rispetto a tali sollecitazioni delle famiglie opportuno precisare quanto segue.

Quadro normativo di riferimento

Nella G.U. n. 79 del 1 aprile 2021 è stato pubblicato il [Decreto Legge 1 aprile 2021, n. 44](#), recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Detto decreto, nel prorogare, per il periodo dal 7 aprile al 30 aprile 2021, l'applicazione delle misure previste dal DPCM del 2 marzo 2021, introduce, all'articolo 2, nuove disposizioni riguardanti "le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado". In particolare, l'articolo 2, comma 1, del citato Decreto Legge 44/2021, dispone che "dal 7 aprile al 30 aprile 2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dell'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado". Pertanto, dal 7 aprile, termine delle vacanze pasquali, e fino al 30 aprile, le istituzioni scolastiche, anche se situate in "zona rossa" devono assicurare lezioni in presenza per tutti i frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Tale previsione – del resto- non ammette alcun intervento in deroga da parte dei Presidenti delle regioni e dei Sindaci in conseguenza dell'adozione di proprie specifiche ordinanze, tranne che in casi di natura eccezionale, legati alla presenza di focolai o a un grado estremamente elevato di rischio di diffusione del virus e delle relative varianti (Nota del Ministero dell'Interno prot n. 15350/117/2/1 del 6/04/2021). Dello stesso tenore è la circolare dell'Assessore regionale all'istruzione e formazione professionale prot. N. 1147 del 06/04/2021. La nota assessoriale precisa che pur applicandosi la norma nazionale "resta salva la facoltà dei Sigg. Sindaci laddove siano documentate condizioni di eccezionale diffusività del virus e di elevato rischio per la salute pubblica, di derogare, in zona rossa, alle predette disposizioni, prevedendo nelle emanande ordinanze, la possibilità del ricorso alla didattica a distanza nelle scuole di ogni ordine e grado, previo acquisito e motivato parere delle competenti Autorità sanitarie". Tale scelta rappresenta, tuttavia, un'opzione, per quanto possibile, del tutto eccezionale. Tanto eccezionale da essere stata riesaminata, al momento, dalle massime Autorità che l'avevano promulgata.

Non a caso, la norma nazionale, è recepita in data 06/04/2021 dall'[Ordinanza n. 33 del Presidente della Regione Siciliana](#), con la quale, in deroga a quanto precedentemente stabilito (sospensione dell'attività scolastica -

Ordinanza n. 29 del 31/03/2021), si ordina il ritorno in presenza delle classi sino al primo anno della scuola secondaria di I grado nei comuni già dichiarati zona rossa. Fra questi Mezzojuso.

Quanto sopra esposto delinea sinteticamente l'orientamento legislativo in materia di sospensione della didattica in presenza in situazioni di diffusione del virus Sars-cov 19. **Tale quadro normativo, pur in costante evoluzione, ad oggi, esclude la possibilità di ricorrere alla didattica a distanza in maniera "autoreferenziale" da parte delle Istituzioni scolastiche.**

Considerazioni sul metodo

L'IC Beato Don Pino Puglisi ha affrontato nell'ultimo anno la complessa gestione della pandemia, scontando anche la perdita di una valorosissima docente. Al tempo stesso, l'esperienza di questi mesi porta ad affermare che le cogenti misure di prevenzione – come pure la costante azione di pulizia e sanificazione dei locali- hanno limitato la diffusione del virus negli ambienti scolastici. Pur in presenza di soggetti positivi, dall'inizio dell'anno ad oggi, non si sono mai verificati cluster di contagi nelle classi: segno anche, dell'efficacia dei protocolli di sicurezza della scuola.

Tale evidenza, pur intervenendo in un momento di comprensibile preoccupazione, spero possa essere di supporto all'assunzione di scelte responsabili da parte delle famiglie, evitando che ancora una volta siano i nostri giovani alunni a pagare il prezzo più alto. Sottraendo loro non solo un fondamentale diritto ma un irrinunciabile bisogno: quello della relazione e dell'incontro con l'altro. Elementi questi che dobbiamo mantenere attivi se vogliamo che i nostri bambini e ragazzi non restino paralizzati dalla paura ma, pure nelle circostanze più difficili, imparino ad affrontarle: con senso di responsabilità e di partecipazione.

Il rischio di polarizzare i nostri comportamenti su scelte agli antipodi -*sopravvalutazione del rischio covid 19 vs negazione del problema* – ha raggiunto in questi giorni una fase particolarmente acuta. Vorrei allora invitare tutti - genitori, docenti, personale della scuola- a realizzare invece la necessaria *mediazione culturale*. Applicando le misure di contenimento, dando il giusto peso alle valutazioni scientifiche, riconoscendo valore alle non facili decisioni delle Autorità nazionali e locali. Maturando le proprie decisioni in un clima di costruttiva fiducia nelle istituzioni e osservando, con metodo scientifico, le regole di distanziamento sociale.

Questo invito potrebbe apparire estraneo alle competenze della scuola. Vorrei ribadire invece la pregnanza del valore della sintesi e della mediazione, per il superamento di opposte posizioni. Superando barriere e ostracismi preconcepiuti. L'apertura della scuola fino al primo anno della scuola secondaria rappresenta non a caso il superamento di una chiusura. E' uno spiraglio e al tempo stesso un'opportunità.

A voi genitori, e a voi alunni, il diritto, e il dovere, di coglierla.

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Elisa Inglima

